



**PROVINCIA  
DI TERAMO**

Medaglia d'Oro al Merito Civile

**AREA 4 – TECNICA**  
 Edilizia - SUA - Appalti - Urbanistica

**Al Dirigente Area 4  
Provincia di Teramo**

**SEDE**

**OGGETTO: Settore Pianificazione del Territorio, Urbanistica, Piste ciclo-pedonali.  
 Servizio Urbanistico Provinciale.  
 Comune di Morro d'Oro. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ampliamento cava di terra in loc. Trapannara. Ditta Gentile Inerti srl.**

Questo servizio,

- VISTA la nota del 28/07/2020, acquisita al protocollo provinciale al n. 0015600/2020 in stessa data, con la quale la Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio Valutazioni Ambientali, comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione ex art. 19, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e la possibilità, ex comma 4 dello stesso articolo, di presentare osservazioni in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- ESAMINATI gli elaborati tecnico-grafici di progetto;
- CONSIDERATO che l'area oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., della superficie di 7.600 mq, è relativa all'ampliamento di una cava di terra già autorizzata, per complessivi 80.160 mq, di cui mq 54.260 già ripristinati e mq 26.500 in corso di coltivazione;
- RILEVATO che l'area in oggetto ricade, nel vigente P.T.C.P., in *Area agricola* (art. 24), con sovrapposto, in parte, un *Ambito di protezione idrologica-Ambito di vulnerabilità intrinseca* (art. 8);
- EVIDENZIATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 18/83, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:
  - individua le zone da sottoporre a speciali misure di salvaguardia dei valori naturalistici, paesistici, archeologici, storici, di difesa del suolo, di protezione delle risorse idriche, di tutela del preminente interesse agricolo;
  - fornisce, in relazione alle vocazioni del territorio ed alla valorizzazione delle risorse, le fondamentali destinazioni e norme d'uso: per il suolo agricolo e forestale; per la ricettività turistica e gli insediamenti produttivi industriali e artigianali; per l'utilizzazione delle acque; per la disciplina dell'attività estrattiva;
- EVIDENZIATO, altresì, che ai sensi dell'art. 24, del P.T.C.P., nelle aree agricole, definite come tali dal presente P.T.C.P. e dagli strumenti urbanistici comunali e nelle quali è comunque possibile, sempre con riferimento agli strumenti sopra indicati e di altre norme vigenti, lo svolgimento dell'attività agricola, sono consentite:
  - le attività agricole qualificate come tali dall'art. 2135 Cod. civ., nonché da disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
  - le attività svolte da aziende agricole di promozione e di servizio allo sviluppo dell'agricoltura, della zootecnia e della forestazione;
  - le attività agrituristiche e del turismo rurale nei limiti delle norme regionali vigenti in materia;
  - le attività faunistico-venatorie;
  - le attività definite come connesse all'attività agricola da disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Al fine di assicurare le condizioni per il mantenimento della attività agricola, sono ammesse solo le trasformazioni compatibili con tali attività e dovranno essere promosse le politiche di incentivazione, di ricomposizione fondiaria, di sistemazione del suolo, di potenziamento degli assetti vegetazionali congrui con il sistema ambientale. I Comuni, con specifiche norme dei loro strumenti urbanistici, devono promuovere la valorizzazione dell'economia rurale e montana attraverso l'integrazione dell'attività agricola con altre funzioni complementari in settori produttivi compatibili con la tutela e coerenti con la valorizzazione del territorio, ivi comprese le attività di fruizione del territorio rurale per il tempo libero, la produzione per autoconsumo e la salvaguardia delle risorse autoctone in funzione del mantenimento della presenza umana a presidio dell'ambiente, anche adeguando i servizi e le infrastrutture nelle aree rurali;

- EVIDENZIATO, inoltre, che ai sensi dell'art. 8, del P.T.C.P. gli ambiti di protezione idrologica individuati nella cartografia 1:25.000 comprendono i suoli di particolare rilevanza per la tutela delle risorse idriche sotterranee e di superficie, in quanto caratterizzati da elevata permeabilità dei terreni (vulnerabilità intrinseca) e/o da ricchezza di falde idriche (risorsa idrica). I Comuni in sede di recepimento del P.T.C.P., con riferimento alle indicazioni degli studi di settore già contenuti nel presente P.T.C.P. (studio geologico, geomorfologico e idrogeologico) e di ulteriori specifiche indagini conoscitive, definiscono il perimetro delle suddette zone, verificano le previsioni vigenti dei rispettivi strumenti urbanistici e predispongono specifiche discipline d'uso e di intervento per tali aree con particolare riferimento alle attività di trasformazione urbanistica e edilizia consentite e ad eventuali prescrizioni relative alla tutela e salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee, accertate e potenziali. Tali discipline dovranno essere coerenti con gli indirizzi definiti dal P.T.C.P. per le singole Unità ambientali;
- SOTTOLINEATO che le attività di coltivazione di cava possono rientrare nella casistica di quelle attività ammesse negli ambiti agricoli, previo ripristino del suolo proprio alla specifica attività agricola;
- SOTTOLINEATO, inoltre, che il vigente P.R.E. del Comune di Morro d'Oro individua l'area in zona E, sottozona E1 – agricola normale e vieta espressamente le attività estrattive unicamente nella sottozona E3 – agricola di rispetto all'abitato e di valore naturale e paesistico;
- CONSIDERATO che trattasi di modesto ampliamento di attività di cava già autorizzata ed in ampia parte già ripristinata;

tutto quanto sopra premesso

#### **PROPONE AL DIRIGENTE DELL'AREA 4**

di esprimere, relativamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/2006, relativamente alla realizzazione di ampliamento di cava di terra in loc. Terrazzano, parere di compatibilità con le previsioni e prescrizioni normative ed insediative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale.

Si evidenzia la necessità, per le piante di ulivo insistenti sull'area destinata all'ampliamento, del rispetto di quanto previsto all'art. 4 della L.R. 6/2008.

Il tecnico istruttore  
Arch. Raffaele Di Marcello

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Giuliano Di Flavio